

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 1752-A

**RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE **MARCHETTI**)

SUL

**DISEGNO DI LEGGE**

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

*nella seduta del 23 febbraio 1973 (Stampato n. 643)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI  
(**MEDICI**)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO  
(**RUMOR**)

COL MINISTRO DEL TESORO  
(**MALAGODI**)

COL MINISTRO DELLE FINANZE  
(**VALSECCHI**)

COL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI  
(**GULLOTTI**)

E COL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
(**BOZZI**)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera  
il 27 febbraio 1973*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia riguardante il tratto situato in territorio francese della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia, conclusa a Roma il 24 giugno 1970

*Presentata alla Presidenza il 17 maggio 1973*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La proposta per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia, appoggiata dalla popolazione e dalle amministrazioni locali, è in discussione dall'immediato dopoguerra. La distruzione dell'importante via di comunicazione durante l'ultimo conflitto e le successive complicazioni internazionali hanno per un trentennio impedito l'uso di questa terza via di comunicazione ferroviaria tra Italia e Francia che può rappresentare un autentico grande asse ferroviario europeo. L'interesse per questo tratto ferroviario si estende infatti, oltre alle località direttamente servite, a tutto il Piemonte e alle regioni finitime della Val Padana, della Riviera Ligure e della Costa Azzurra.

La decisa e perseverante volontà dei pubblici amministratori e delle popolazioni interessate ha consentito di superare le gravi difficoltà di ordine tecnico, finanziario e politico e di giungere anche alla convenzione internazionale tra il Governo italiano e quello francese per il ripristino del tratto ferroviario in territorio francese tra i punti di frontiera Colle di Tenda e Piena, convenzione oggetto del presente disegno di legge in discussione, già approvato dal Senato nella seduta del 23 febbraio 1973, con il consenso di tutti i gruppi parlamentari. La convenzione riguarda ovviamente le modalità e gli oneri per la ricostruzione e l'esercizio della linea ferroviaria in territorio francese. Per opportuna conoscenza degli onorevoli colleghi è necessario aggiungere l'attività e gli impegni di spesa già affrontati dall'azienda delle ferrovie dello Stato per la parte in territorio italiano.

Da una comunicazione di pochi giorni fa le notizie in argomento sono le seguenti:

« Con una maggiore spesa di mezzo miliardo di lire recentemente approvata dal consiglio di amministrazione dell'azienda delle ferrovie dello Stato la cifra complessivamente autorizzata ammonta a 2 miliardi e 342.245.000 lire.

La proposta per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia, concernente i lavori relativi ai due tratti di linea ricadenti nel territorio italiano e riguardanti i compartimenti di Torino e di Genova, è stata approvata nel luglio 1970; la proposta

prevedeva, per la parte afferente al tratto Cuneo-confine nord, ricadente nel compartimento di Torino, l'esecuzione di opere relative alla sistemazione delle gallerie di Tenda, Limone e del F.V. di Limone, alla costruzione di un canalone per lo sgombero della neve in stazione di Limone e di un nuovo fabbricato doganale presso la stazione di Cuneo. Inoltre, era prevista l'abolizione di undici passaggi a livello mediante la costruzione di manufatti sostitutivi e la realizzazione dei lavori di armamento nelle stazioni di Cuneo e Limone, il tutto per un importo complessivo di 682.900.000 lire.

Per la parte afferente il tratto confine sud-Ventimiglia, ricadente nel compartimento di Genova, nella proposta originaria è stata prevista l'esecuzione delle opere relative al ripristino dei ponti, viadotti e gallerie distrutti o danneggiati, alla realizzazione dei manufatti e deviazioni stradali per l'abolizione di sei passaggi a livello, alla realizzazione di una nuova fermata presso l'abitato di Airole, nonché i lavori all'armamento compresa la sistemazione degli impianti delle stazioni di Bevera, Airole ed Olivetta San Michele, tutto per un importo complessivo di lire 1.164.200.000.

Allo stato attuale sono stati eseguiti, con due separati appalti, i lavori di sminamento e quelli relativi alla sistemazione delle gallerie di Tenda e di Limone; sono in corso di esecuzione con altri due appalti i lavori di ricostruzione del corpo stradale e quelli relativi alle stazioni ed i fabbricati del tratto Ventimiglia-confine francese sud; rimangono ancora da appaltare le opere sostitutive per l'abolizione dei passaggi a livello nel tratto Cuneo-confine francese nord, la costruzione del nuovo fabbricato doganale di Cuneo, nonché i lavori di armamento.

I lavori di sminamento, già eseguiti, hanno comportato una maggiore spesa rispetto alle previsioni per la necessità di estendere l'ispezione a zone più ampie di quelle previste, di rimuovere preventivamente i materiali metallici e di sgombrare le macerie ostruenti le gallerie. I lavori di ricostruzione del corpo stradale delle opere d'arte e delle gallerie appaltati e da appaltare comportano una notevole maggiore spesa rispetto a quella prevista per la lievitazione dei prezzi verifica-

tasi nel tempo trascorso dopo l'approvazione della proposta originaria.

Ulteriori aumenti, rispetto alla spesa prevista, sono dipesi dalla motivata richiesta del Compartimento doganale di Torino di ampliare il fabbricato doganale di Cuneo, per il quale si è dovuto elaborare un nuovo progetto, e dalla necessità di rivalutare anche la spesa delle espropriazioni.

Il programma aggiornato prevede l'ampliamento, rispetto al progetto originario, del nuovo fabbricato doganale di Cuneo, nonché l'esecuzione dei lavori di piccola entità non previsti nella proposta originaria riguardanti il rifornimento delle cappe di alcuni viadotti, l'impermeabilizzazione e la segnaletica nelle gallerie, la rimozione degli impianti elettrici trifase, la ricostruzione e spurgo di cunette, ecc. ».

Per quanto riguarda l'oggetto della convenzione i punti qualificanti sono:

1) la ricostruzione della linea e degli impianti in territorio francese è effettuata a cura del Governo francese entro tre anni (con ammissione agli appalti in misura pari di im-

prese private italiane e francesi), a spese dello Stato italiano, per un ammontare di lire 6 miliardi e 700 milioni;

2) l'esercizio della linea è curato dalla Société Nationale des Chemins de fer Français mentre i treni e il personale viaggiante, anche per treni diretti Breil-Nizza, possono essere dell'amministrazione ferroviaria italiana;

3) l'avanzo o il *deficit* a chiusura dell'esercizio annuale saranno attribuiti allo Stato italiano. Le tariffe per passeggeri, bagagli e merci sono quelle fissate per l'Italia;

4) l'elenco dei fabbricati delle stazioni destinati all'esercizio, anche per i controlli doganali e di polizia effettuati a Limone e a Piena, comprende edifici da ripristinare a Foevola, Tenda, Briga, San Dalmazzo di Tenda, Fontan-Saorge, Piena.

Con il parere favorevole delle commissioni interpellate e della III Commissione esteri il relatore confida nella sicura e sollecita approvazione del disegno di legge da parte della Camera.

MARCHETTI, *Relatore.*

## DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

### ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra l'Italia e la Francia riguardante il tratto situato in territorio francese della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia, conclusa a Roma il 24 giugno 1970.

### ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 21 della Convenzione stessa.

## TESTO

DELLA COMMISSIONE

### ART. 1.

*Identico.*

### ART. 2.

*Identico.*